



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Direzione Generale - Ufficio V Ambito Territoriale Provinciale di Cosenza
Via Romualdo Montagna n. 13 87100 - COSENZA - Tel. 0984 – 894111

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

**(ex art. 18,28,29 del d.lvo n. 81 del 2008
come modificato dal dlgs n. 106/2009)**

Edificio : Via Romualdo Montagna n. 13
COSENZA

1. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

1.1.STRUTTURE E AMBIENTI DI LAVORO

La sede dell' Ufficio dell'Ambito Territoriale di Cosenza è ubicata a Cosenza in via Romualdo Montagna n. 13. Le attività si svolgono presso uno stabile distribuito su più livelli. Dislocati all'interno della sede risultano presenti locali uffici, servizi igienici, e spazi comuni. Le pavimentazioni risultano composte da rivestimenti di piastrelle/mattonelle; le pareti sono tinteggiate di colore chiaro. Le attività svolte all'interno della sede sono quelle tipiche d'ufficio, le postazioni di lavoro occupate dal personale lavoratore, consistono quindi in arredi attrezzature quali scrivanie lampade da tavolo, video terminali, stampanti, trasmettitori fax e fotocopiatrici. Gli ambienti di lavoro vengono illuminati sia in maniera naturale, tramite finestre / vetrate, sia in maniera artificiale, ovvero tramite luci al neon. Si riscontra la presenza in sede di mezzi per il riscaldamento / condizionamenti e di presidi antincendio.

Sono state individuate le seguenti Aree Omogenee:

n.	Tipologia area omogenea
1	Uffici (comprensivo di spazi comuni e servizi igienico assistenziali)

n.	Tipologia mansione
1	<p>Impiegato Amministrativo</p> <p>comprese attività quali : centralinista, portineria, attività <i>front office</i> - <i>rapporti con il pubblico</i> - tecnico amministrativo - <i>attività di sopralluoghi esterni (riunioni, coordinamenti, etc.)</i></p>

2. ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA

<p>Datore di lavoro</p> <p>Luciano Greco</p>	
<p style="text-align: center;">Medico Competente</p> <p style="text-align: center;">Dott.ssa Battista Grazia Maria (in via di aggiudicazione definitiva)</p>	<p style="text-align: center;">RSPP esterno</p> <p style="text-align: center;">Ing.Michele Tigani (in via da aggiudicazione definitiva)</p>
<p style="text-align: center;">RLS</p> <p style="text-align: center;">Michele Montoro</p>	<p style="text-align: center;">Squadra di Emergenza</p> <p style="text-align: center;"><u>Addetti antincendio</u></p> <p style="text-align: center;">Bruno Federico –Buccieri Frank Mark- Fino Flavia – Gervasi Francesca</p>
	<p style="text-align: center;">Addetti Primo soccorso</p> <p style="text-align: center;">Coscarelli Gianfranco – Filice Francesco- Parise Anna – Rossella Gaudio</p>
<p>Preposti per la sicurezza</p>	

(in fase di individuazione)
Lavoratori
(vedi elenco allegato)

3. VALUTAZIONE DEI RISCHI

3.1.Premessa

La valutazione dei rischi è uno strumento finalizzato alla programmazione delle misure di protezione e prevenzione, quindi, alla più generale organizzazione della prevenzione aziendale volta a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori. Il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal D. Lgs 106/09, ribadisce con ancor più forza l'obbligo della valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28.

3.1.2. Utilizzazione del Dvr

Il documento sarà utilizzato come guida da tutti i soggetti facenti parte del sistema organizzativo della sicurezza per applicare al meglio tutte le misure da adottare durante le varie lavorazioni in relazione ai fattori di rischio presenti. Tutti saranno tenuti alla piena osservanza ed applicazione delle misure di sicurezza riportate nel presente documento.

3.1.3. Aggiornamento del DVR

Il DVR dovrà essere sottoposto ad aggiornamento, ad opportuni intervalli di tempo, per assicurarne l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo.

Sarà pertanto necessario rielaborare una valutazione dei rischi, ogni qualvolta si introduca un cambiamento tale da modificare la percezione dei rischi sul luogo di lavoro, ad esempio quando viene avviato un nuovo sistema di lavorazione, vengono adottati nuovi agenti chimici e nuove attrezzature L'art. 29

comma 3 del D. Lgs. 81/08 come modificato dal D. Lgs. 106/09 ribadisce, inoltre, che la valutazione dei rischi debba essere aggiornata anche in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate.

3.1.4. Le figure sensibili in materia di sicurezza

Sono figure sensibili in materia di sicurezza, secondo l'art. 2 D. Lgs. 81/08:

- il **Lavoratore**: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.

- **Datore di Lavoro**: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice

medesimo;

- **Dirigente:** persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;
- **Preposto:** persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;
- **Servizio di prevenzione e protezione dei rischi:** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;
- **Medico competente:** medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 D. Lgs. 81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1 del decreto suddetto, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto.
- **Sorveglianza sanitaria:** insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.
- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 D. Lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della

salute e della sicurezza durante il lavoro;

- **Addetto al servizio di prevenzione e protezione:** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 D. Lgs. 81/08, facente parte del servizio di prevenzione e protezione;

- **Prevenzione:** il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

- **Salute:** stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

- **Valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

- **Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

- **Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

- **Unità produttiva:** stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale.

3.1.2. Luoghi di lavoro

Per valutare la conformità dei luoghi di lavoro all'Allegato IV al

D.Lgs.81/08, si è utilizzata la scheda di valutazione “Requisiti di idoneità dei luoghi di lavoro” da cui scaturisce il seguente risultato :

Allegato IV			
1. Ambienti di lavoro			
Area omogenea	Valutazione		
uffici	Migliorabile	Adeguito	Ampiamente soddisfatto
	X		
2. Presenza negli ambienti di lavoro di agenti nocivi			
Non è stata riscontrata / segnalata alcuna presenza di agenti nocivi			
3. VASCHE, CANALIZZAZIONI, TUBAZIONI, SERBATOI, RECIPIEN I, SILOS			
Non è stata riscontrata / segnalata alcuna presenza di lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento			
4. MISURE CONTRO L'INCENDIO E L'ESPLOSIONE			
Si rinvia alle valutazioni specifiche			
5. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE AZIENDE AGRICOLE			
Non applicabile			

3.1.3. Attrezzature Di Lavoro

Le principali attrezzature utilizzate presso l'immobile sono computer, telefono e fax e stampanti .

3.1.4. Investimento E incidente Stradale

Il rischio potrebbe essere presente per circolazione esterna e trasferimenti : un incidente può verificarsi sia per le attività svolte all'esterno della sede (sopralluoghi, riunioni, etc) durante l'orario di lavoro, sia durante il percorso casa-lavoro, prima e dopo l'inizio delle attività lavorative presso la sede. A cura del Datore di Lavoro e del Lavoratore, eventuali spostamenti avverranno solo per personale abilitato alla guida, autorizzato, nel rispetto del codice della strada.

3.1.5. Caduta dall'alto

Dall'analisi delle attività svolte emerge che non sono presenti attività configurabili come "lavori in quota".

3.1.6. Microclima

Al momento, non essendo state effettuate indagini strumentali per la determinazione del PMV e PMD, si è proceduto a valutare qualitativamente il comfort microclimatico tramite verifica del rispetto dei requisiti del punto 1.9 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08.

Di seguito si riporta una tabella di esito complessivo

Area Omogenea	Microclima	Rischio
Uffici	Adeguito	Basso

3.1.7. Comfort Illuminotecnico

Al momento, non essendo state effettuate indagini strumentali per la quantificazione dei LUX, si è proceduto a valutare qualitativamente il comfort illuminotecnico tramite verifica del rispetto dei requisiti del punto 1.10 dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08.

Area Omogenea	Illuminazione	Rischio
----------------------	----------------------	----------------

TUTTE	Adeguate	Basso
-------	----------	-------

3.1.8. Fattori Ergonomici

Sono state individuate le seguenti postazioni di lavoro:

Postazione
Tutte

- A. Spazio per lavoratore;
- B. Spazi di movimento operatori;
- C. Dimensione spazi di passaggio;
- D. Capacità contenitiva e fruibilità di armadi/scaffali;
- E. Comodità di uso delle attrezzature di lavoro;
- F. Separazione delle postazioni dal corridoio.

Il giudizio complessivo per ogni singola postazione è calcolato in relazione al valore più basso del livello attribuito ai diversi fattori che compongono la singola voce.

GIUDIZIO COMPLESSIVO DI SINTESI			
Tipologia situazione	MIGLIORABILE	ADEGUATO	AMPIAMENTE SODDISFATTO
SPAZIO PER LAVORATORE	X		
SPAZI DI MOVIMENTO OPERATORI	X		
DIMENSIONE SPAZI DI PASSAGGIO	X		
CAPACITÀ CONTENITIVA E FRUIBILITÀ DI ARMADI/SCAFFALI	X		
COMODITÀ DI USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO	X		
SEPARAZIONE DELLE POSTAZIONI DAL CORRIDOIO			

3.1.9. Rumore

I rumori presenti nell'ambiente non sono dannosi per i lavoratori,
Sulla base delle informazioni raccolte non si ritengono superati i livelli inferiori d'azione per tutto il personale, pertanto non sussistono situazioni di rischio ..

3.1.10 Campi Elettromagnetici

Presso i luoghi di lavoro sono presenti sorgenti giustificabili, pertanto non sussistono situazioni di rischio.

3.1.11. Radiazioni Ottiche Artificiali

Presso l'immobile oggetto di valutazione, sono presenti sorgenti classificate come "giustificabili" (illuminazione uffici, etc.), pertanto non si ravvisano situazioni di rischio.

3.1.12. Termici

Non sono presenti fonti di pericolo quali ambienti o superfici a elevata/bassa temperatura, pertanto tale rischio risulta assente.

3.1.13. Radiazioni Ionizzanti

Presso l'immobile in oggetto non sono presenti sorgenti di radiazioni ionizzanti, pertanto tale rischio è assente.

3.1.14. Radon

L'immobile presenti locali sotterranei adibiti a luoghi di lavoro. Al momento non sono state effettuate indagini strumentali per la rilevazione del radon.

3.1.15. Chimico

Le sostanze chimiche presenti sono limitate a quelle presenti in normali attività d'ufficio (toner di stampanti e fotocopiatrici) .

3.1.16. Cancerogeno E Mutageno

Non sono presenti sostanze classificate come cancerogene e mutagene, pertanto tale rischio è assente.

3.1.17. Amianto

All'atto del sopralluogo non sono stati rilevati / segnalati manufatti sospetti di contenere amianto.

3.1.18. Biologico

Mansione	Ambiente di lavoro	Ambiente di lavoro	Rischio
Tutte	Uffici	Batteri	Accettabile

Tale rischio non è rilevante negli ambienti di lavoro oggetto del presente DVR.

3.1.19. Incendio

In fase di sopralluogo si è proceduto con la verifica degli aspetti legati all'adozione di misure tecnico-organizzative che possono ridurre la probabilità dell'insorgenza di incendi, quali:

- Misure di tipo tecnico

- Presenza di impianti elettrici realizzati a regola d'arte;
- Interventi su impianti elettrici eseguiti solo da personale esperto e qualificato;
- Presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione solo se utilizzate (salvo siano state progettate per essere permanentemente in servizio);
- Presenza di messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche;
- Presenza di impianti di protezione contro le scariche atmosferiche conformi alla regola d'arte;
- Ventilazione degli ambienti in presenza di vapori, gas o polveri infiammabili;
- Adozione di dispositivi di sicurezza;
- Assenza di fiamme libere in aree dove sono proibite;

- Presenza di schermature delle sorgenti di calore pericolose.
- **Misure di tipo organizzativo-gestionale**
 - Rispetto dell'ordine e della pulizia nei luoghi di lavoro;
 - Adeguata manutenzione delle apparecchiature;
 - Controlli sulle misure di sicurezza;
 - Assenza di ostruzioni lungo le vie di esodo e di bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
 - Pulizia e riparazione dei condotti di ventilazione;
 - Informazione e formazione dei lavoratori.

La valutazione ha dato il seguente esito :

Area	Esito Valutazione
TUTTE	Rischio Medio

3.1.20. Elettrocuzione

Il rischio di elettrocuzione è stato valutato in relazione a tutti i casi in cui i fruitori dei locali possano entrare in contatto con parti degli impianti elettrici o delle attrezzature che funzionano per mezzo di questo.

Dall'analisi visiva condotta sulle apparecchiature presenti nell'immobile in oggetto, emerge il seguente esito :

Rischio da contatti elettrici diretti	basso
Rischio da contatti elettrici indiretti	basso
Rischio di innesco e propagazione di incendi e di ustioni dovuti a sovratemperatures pericolose, archi elettrici e radiazioni	basso
Rischio di innesco di esplosioni	basso
Rischio di fulminazione diretta ed indiretta	basso
Rischio di fulminazione diretta ed indiretta	basso

Rischio da sovratensioni	basso
Rischi associati a condizioni di guasto ragionevolmente prevedibili	basso
Rischi derivanti a possibili interferenze con altre attività	basso
Rischi connessi con le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro	basso
Rischi altri rischi connessi con le condizioni di esercizio prevedibili.	basso

Indicazioni : controllare le apparecchiature prima dell'uso

- Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare);
- Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo;
- Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio;
- Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma segnalare disfunzione al RLS e RSPP;

3.1.21. Rischi Particolari

a) Rischi Psicosociali: Rischio Stress Lavoro-Correlato

MACRO MANSIONE	MANSIONI CORRELATE
Tutte	

La valutazione preliminare indagherà le tre aree di indicatori:

- AZIENDALI, EVENTI SENTINELLA
- CONTESTO DEL LAVORO
- CONTENUTO DEL LAVORO

A seguito della valutazione preliminare sarà individuato un LIVELLO DI RISCHIO per tutte le macro-mansioni :

MACRO MANSIONE	LIVELLO DI RISCHIO
----------------	--------------------

Tutte	Basso
-------	-------

b) Rischi Psicosociali: Mobbing

Presso la bacheca dell'immobile oggetto di valutazione saranno affissi opuscoli informativi sul tema.

c) Lavoro Notturno

Non sono presenti lavoratori che svolgono lavoro notturno, come definito dal D.Lgs. 66/03.

d) Lavoro Isolato

Non sono presenti lavoratori che svolgono lavoro isolato.

3.1.21.1. Fumo Passivo

Presso l'immobile oggetto di valutazione sono affissi gli idonei cartelli indicanti il “*divieto di fumo*” ed è identificato il responsabile alla vigilanza del rispetto del divieto.

3.1.21.2. Spazi Confinati

La valutazione non ha evidenziato la presenza di ambienti classificabili come “spazi confinati”.

3.1.21.3. Carico Vocale (Disfonia)

Non sono presenti mansioni a rischio , viene effettuata la Sorveglianza Sanitaria.

3.1.21.4. _____

a) Rischi di tipo ambientale (terremoti, alluvioni, esondazioni ...)

Tali rischi sono stati considerati nel Piano di Emergenza.

b) Rischi di tipo sociale (aggressioni, violenze, rapine)

Si rimanda alla valutazione specifica.

c) Rischi legati alla vicinanza di impianti ad alto rischio (“incidente rilevante” legge Seveso)

Non sono presenti nelle vicinanze impianti a rischio incidente rilevante.

4.INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sulla base degli esiti della valutazione dei rischi, il Datore di Lavoro elaborerà il Piano delle Misure di Miglioramento (PMM) contenente le misure di prevenzione e protezione da attuare. Le misure di prevenzione possono essere classificate in misure di tipo organizzativo, procedurale e tecnico.

Le misure sono riconducibili principalmente all'Informazione, formazione, addestramento ed alla sorveglianza sanitaria del personale

L'informazione è fornita a tutto il personale ed il suo contenuto è conforme a quanto dettato dall'art. 36 comma 1 e 2 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..Il materiale didattico utilizzato può essere costituito da slide, opuscoli e libretti informativi.

Ove l'informazione riguardi lavoratori provenienti da altri Paesi, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

La formazione è tenuta al momento dell'assunzione ed è periodicamente ripetuta:

- in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi;
- in occasione di trasferimento o cambiamento di mansione;
- in seguito all'introduzione di nuove attrezzature, di nuove tecnologie, di nuove sostanze o preparati pericolosi.

A tale proposito il Datore di lavoro deve redigere il Programma di Info - formazione annuale da presentare in occasione della riunione periodica annuale (art. 35 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) presieduta da:

- Datore di Lavoro;
- Medico Competente;
- RSPP;

- RLS.

La formazione deve essere fornita a tutto il personale con particolare attenzione alle esigenze specifiche delle varie mansioni ed è conforme all'accordo del 21 dicembre 2011 "Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'art. 37". La valutazione degli apprendimenti avviene mediante test di verifica

L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.

La Sorveglianza Sanitaria è effettuata nei casi previsti dalla normativa vigente. Tale controllo è suddiviso in accertamenti preventivi e periodici, effettuati dal Medico Competente in funzione della Valutazione dei Rischi.

Il Datore di Lavoro assicura al Medico Competente le condizioni necessarie per lo svolgimento di tutti i suoi compiti garantendone l'autonomia. Gli accertamenti valutano l'idoneità dei lavoratori allo svolgimento di mansioni specifiche. Il medico competente è chiamato ad esprimere un giudizio su ogni lavoratore relativamente alla mansione assegnatagli, quindi comunica il suo parere professionale al datore di lavoro, tramite il "giudizio di idoneità" al lavoro. In caso contrario, il Medico Competente esprimerà un "giudizio di idoneità" al lavoro.

Affinchè il medico competente possa redigere il Protocollo sanitario, il datore di lavoro fornisce i seguenti dati :

- elenco dipendenti con mansioni assegnate;
- valutazione dei rischi per mansione.

Sulla base dell'esame clinico e degli eventuali esami integrativi il Medico Competente compila la cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore visitato, secondo i requisiti minimi contenuti nell'allegato 3° del Dlvo n. 81 del 2008 e s.m.i. provvedendo altresì ad inviare al datore di lavoro il giudizio di idoneità al lavoro", con eventuali limitazioni e la periodicità delle visite per ogni lavoratore. Nel caso di espressione del giudizio di inidoneità temporanea sono precisati i limiti temporali di validità. Comunque il medico competente informa per iscritto sul tipo di giudizio emesso, il datore di lavoro ed il lavoratore interessato. Qualora il Medico competente dia "inidoneità" alla mansione specifica, il datore di lavoro adibisce il lavoratore, ove possibile, ad altra mansione compatibile con il suo stato di salute. Il medico competente inoltre invia al datore di lavoro la relazione annuale contenente il riepilogo anonimo dei giudizi di idoneità. Le misure di tipo procedurale intervengono sulle modalità di gestione delle attività lavorative attraverso l'elaborazione di istruzioni operative, regolamenti, procedure.

Le misure tecniche comprendono tutti gli interventi sugli impianti, tecnologie, prodotti e ambiente di lavoro in generale. Se dopo avere applicato le misure organizzative, procedurali e tecniche, permane del rischio residuo, si adottano le misure di protezione collettiva e individuale.

Gli interventi devono essere programmati in funzione dello specifico livello di rischio ed in considerazione delle tempistiche di realizzabilità.

Il Piano delle misure di miglioramento sarà allegato non appena pronto al DVR.

5.GESTIONE DELLE EMERGENZE

I possibili scenari di emergenza sono valutati e gestiti attraverso il Piano di Emergenza allegato al documento. Il Datore di Lavoro deve provvedere alla composizione della squadra di emergenza formata dagli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione e di primo soccorso .

6.GESTIONE DELLE DITTE ESTERNE

Le ditte esterne sono gestite in conformità a quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, per approfondimenti si rimanda alle linee guida allegate al documento.

I DUVRI relativi alle ditte appaltatrici operanti presso l'immobile dell'AC sono allegati al DVR.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONE	
Scivolamento, inciampo, caduta a livello	2/6
Meccanici (urti, colpi, impatti, compressioni)	n.r.
Meccanici (tagli, abrasioni, punture)	n.r.

Meccanici (cesoiamento, stritolamento)	n.r.
Meccanici (Proiezione di schegge, frammenti...)	n.r.
Meccanici (Eiezione di fluidi in pressione)	n. r.
Meccanici (Caduta di materiale dall'alto)	n.r.
Investimento	n.r.
Incidente stradale	1/6
Caduta dall'alto	n.r.
MMC - Sollevamento e trasporto	n.r.
MMC - Spinta e Traino	n.r.
MMC - Movimenti ripetitivi	n.r.
Esposizione a VDT	4/6
Microclima	3/6
Comfort Illuminotecnico	2/6
Fattori Ergonomici	3/6
Vibrazioni mano-braccio	n.r.

Vibrazioni corpo intero	n.r.
Esposizione a Campi Elettromagnetici	2/6
Radiazioni Ottiche Artificiali	2/6
Termico (caldo)	n.r.
Termico (freddo)	n.r.
Radiazioni Ionizzanti	n.r.
Radon	n.r.
Chimico	n.r.
Cancerogeno e Mutageno	n.r.
Amianto	n.r.
Biologico	n.r.
Incendio	1/6
Esplosione	1/6
Elettrico	2/6
Stress Lavoro-Correlato	4/6
Spazi confinati	n.r.
Carico Vocale (disfonia)	n.r.
Sociale (aggressioni, violenze,...)	3/6
Sociale (rapine)	1/6
Inquinamento aria (polveri sottili,...)	2/6

CONCLUSIONI

Il presente documento redatto ai sensi dell'art. 17 del dlvo n. 81 del 2008, così come integrato da ldgs n. 106 del 2009, è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso obsoleto.

15 marzo 2019

 Il Dirigente
Luciano Greco
Firmato digitalmente da Greco Luciano
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA/80185250588